



laRotta



un'esperienza di sport che duri per la vita



Una finestra sul passato per illuminare il futuro

Una finestra temporale aperta nel tempo, un collegamento, un filo conduttore che lega il passato al presente proiettando un'immagine vivida e ferma del futuro. I tempi, le mode, le opinioni cambiano, noi stessi cambiamo nel corso di una vita ma tante cose restano identiche, non perdono smalto: quelle passioni che ci accendono e che ci spingono spesso verso un obiettivo, un progetto, un sogno. Ecco, quelle energie non si spegneranno mai, quel luccichio negli occhi quando parliamo di qualcosa che amiamo e che ci appassiona resta tale anche a distanza di anni: lo stesso luccichio che ho avuto il piacere di vedere negli occhi di Giovanni Brenna, per tutti Gianni, nel sentirlo raccontare la sua storia d'amore con il mondo del calcio, un amore vero, un amore che vela i suoi occhi di nostalgia per i tempi ormai passati ma anche di felicità per tutti i ricordi che restano nel cuore. Una carriera importantissima, anche nella massima serie, con il suo gol al Milan proprio nell'esordio in Serie A: la prima di una serie infinita di emozioni e di episodi unici che proveremo a raccontare in questo giornalino, proprio perché il passato molte volte ci può insegnare tantissimo e può aiutarci a scoprire chi siamo e cosa vogliamo davvero.

Da una parte, dunque, Gianni e la sua esperienza preziosa della vita e del calcio, dall'altra Paolo Pozzi e Luca Campana, due tra i

(segue a pag. 4)

23 OTTOBRE 2016 - ORE 15,30

ARCELLASCO

VS

VIMERCATESE ORENO

CAMPO SPORTIVO LAMBRONE

30 OTTOBRE 2016 - ORE 14,30

CINISELLESE

VS

ARCELLASCO

CAMPO COMUNALE "D. CRIPPA"



Intervista doppia

Diamo spazio questa settimana a due mister che conosciamo molto bene ma che si apprestano ad affrontare nuovi percorsi con due gruppi nuovi e con i quali lavorano per la prima volta. Dopo una lunga collaborazione con Gaetano (il nostro mister della Juniores), **Luca Campana** intraprende un viaggio in solitaria nella gestione degli Allievi Provinciali Fascia B, il gruppo dei 2001 che arriva da un anno parecchio travagliato nella fascia dei Giovanissimi Regionali, con una gestione difficile a livello tecnico e molti innesti che avevano in qualche modo reso il gruppo molto disunito, tanto che nello scorso campionato è arrivata la retrocessione. Luca parte da questa difficile eredità e sta lavorando per provare a riportare i ragazzi in una categoria superiore.

Sfida importantissima anche per il mister **Paolo Pozzi**, chiamato in extremis negli ultimi mesi dell'ultima stagione per cercare di salvare una situazione alquanto insalvabile, quella degli Allievi Provinciali '99 che alla fine purtroppo non sono riusciti a mantenere la categoria, ma che stanno facendo molto bene quest'anno alla Juniores, segno che alla fine qualcosa di buono è stato fatto. Quest'anno Paolo riparte dagli Allievi A 2000, un gruppo molto unito e preparato che punta ovviamente ai play off per accedere alla fase primaverile.

«Com'è iniziata la stagione dei tuoi ragazzi?»

L: «Direi che tutto sommato abbiamo iniziato bene: siamo primi e imbattuti con la miglior difesa, mentre facciamo un pochino di fatica in attacco.

Tutto sommato le prestazioni ci sono, contando ovviamente il fatto che venendo da una categoria regionale siamo leggermente in vantaggio rispetto a molti avversari che si possono incontrare nella categoria provinciale di quest'anno.

Sono molto ottimista, credo sia possibile raccogliere dei buoni risultati perché il gruppo tecnicamente è valido. Ovviamente l'obiettivo è quello di prepararli al meglio anche in previsione del secondo anno in questa categoria, sperando di riuscire a conquistarci la fascia regionale».

«Qual è il tuo obiettivo principale?»

L: «L'importante è far crescere questi ragazzi non solo come calciatori ma anche come persone, sperando poi di riuscire a portare il maggior numero di giocatori in prima squadra.

Sono molto adatti alla categoria e possono davvero sfruttare questo anno per maturare, imparare dai loro errori e non commetterli più, soprattutto ripensando alla scorsa stagione, dove hanno avuto molte difficoltà anche a livello di gruppo con



«Com'è avvenuto il passaggio dalla scorsa stagione alla nuova appena iniziata?»

P: «Ho concluso lo scorso anno con un risultato abbastanza scontato, alla fine nonostante partite ottime la squadra è retrocessa e il tempo era davvero poco per poter raddrizzare le cose.

Tuttavia sono felice perché lo stesso gruppo sta facendo molto bene alla Juniores quest'anno, segno che i ragazzi sono sempre rimasti molto uniti e soprattutto alcuni come Castelnuovo e D'Angelo sono passati alla prima squadra quindi questo è un segnale molto importante: tutto ciò dimostra che sono riusciti a far venir fuori il loro carattere e che non sono quelli dell'anno scorso ma ben altro.

In questa stagione alleno gli Allievi 2000 e devo dire che si è dimostrata subito una squadra molto forte a livello tecnico, in cui tutti lavorano bene e si impegnano e che ha altri margini di miglioramento».

«In cosa può migliorare la tua squadra? C'è un aspetto più di altri su cui vorresti lavorare?»

P: «In partita facciamo fatica sotto l'aspetto mentale e del carattere, manchiamo un po' in agonismo e su questo dobbiamo lavorare. Le qualità tecniche alla lunga non bastano, in certe partite servono soprattutto il carattere e l'approccio giusto: non vorrei che i ragazzi si adagino troppo sul fatto



tantissimi innesti che non sono riusciti ad inserirsi in maniera omogenea».

«Queste difficoltà ti sembrano superate?»

L: «Credo ci sia ancora molto da migliorare, soprattutto a livello di mentalità e di gruppo. Da una parte sono ancora un po' immaturi, non riescono a metterci la stessa concentrazione dei 2000 o dei '99.

Il lavoro principale che devo fare è eliminare quei gruppetti che si sono creati la scorsa stagione, spero di riuscire ad avere alla fine davanti a me una squadra e non un insieme di ragazzi bravi ma che giocano solo individualmente.

Sarà un processo lungo che di sicuro mi impegnerà per tutto il girone di andata, dove sto lavorando anche per inserire qualche altro ragazzo nuovo, poi nella seconda parte della stagione, con un gruppo solido, si può lavorare meglio dal punto di vista tattico».

«Quale può essere la spinta in più che quest'anno potrebbe fare la differenza?»

L: «C'è già stato un cambio di mentalità importante a livello societario, infatti da quest'anno gli Allievi sono passati sotto la fascia di competenza tecnica che riguarda la prima squadra, per cui credo che questo dia molta motivazione ai ragazzi per far bene e soprattutto è un modo per crescere in fretta.

Per esempio hanno affrontato la preparazione uguale a quella della Juniores, per cui il carico di lavoro è stato più pesante ma sicuramente molto importante anche in prospettiva futura: i ragazzi si abituano già a ritmi diversi e un giorno faranno i cambiamenti di categoria con meno difficoltà.

Anche il fatto che mister Ottolina ci segua molto e venga a vedere le partite è stimolante e soprattutto non mi fa sentire solo, sento che la società è al mio fianco anche in questo progetto».

che comunque si sentono bravi e che quindi basti questo.

Se vogliamo accedere ai play off e quindi arrivare tra i primi due in classifica, dobbiamo fin da subito metterci la testa e lavorare sull'aspetto caratteriale e l'autostima, rispettando sempre i tempi di crescita di tutti ovviamente».

«Il carattere non si può insegnare. Come pensi di riuscire a lavorare su questo aspetto?»

P: «È vero, però posso far interiorizzare loro il fatto che anche questo aspetto è importante e vedo già dei miglioramenti, soprattutto ripensando insieme a quale deve essere l'approccio alla gara.

Spesso non sono maliziosi e devono ancora entrare nell'ottica dell'agonismo, tuttavia, ripeto, sono molto giovani e tutto ciò arriverà con il tempo e con un po' di esperienza in più.

Ciò che mi preme è la loro maturazione e preparazione in vista di un possibile futuro in prima squadra che rappresenta il loro primo vero obiettivo calcistico da raggiungere».

«Il gruppo è unito oppure ci sono problemi tra i ragazzi?»

P: «Il gruppo è unitissimo: la maggior parte di loro si conosce da molto tempo per cui sono innanzitutto amici e si rispettano tantissimo.

Anche in partita c'è questo rispetto nei confronti dell'avversario ed è una cosa molto importante. Ripeto, dovremmo essere più cinici anche nei momenti più importanti della gara ma con un gruppo così ci si può lavorare tranquillamente.

Ho potuto tra l'altro seguirli fin dall'inizio quest'anno, quindi anche conoscendoci subito tutto è stato poi più semplice».

Barbara Pirovano



Tessera sostenitore
Stagione 2016/2017

0001

G.S.D. ARCELLASCO Città di Erba

**ACQUISTA LA TUA
TESSERA SOSTENITORE IN
BIGLIETTERIA
E AVRAI DIRITTO A TUTTE LE
PARTITE DI PROMOZIONE E
JUNIORES!**



Una finestra sul passato per illuminare il futuro



(continua dalla prima)

nostri mister che ci hanno raccontato l'inizio della loro stagione (intervista all'interno di questo numero del giornalino) e la spinta per nuovi progetti e idee, inarrestabili e con prospettive sempre diverse, sempre dinamici nelle loro attività, pronti ad una nuova sfida. Catapultati come tutti noi in un secolo che cambia in continuazione, un'evoluzione tecnologica inarrestabile: tutti elementi che influenzano non solo la nostra vita ma anche il calcio, sport che tanto amiamo. Un mondo che si scontra con quello così lontano e diverso a cui appartiene Gianni (nonostante siano poi passati appena 40 anni), quando il calcio non era corrotto da denaro e voglia di apparire, ma era semmai un sogno che si avverava e che in più avrebbe potuto aiutare la propria famiglia a vivere meglio, quando si era in tanti e i soldi non

erano mai abbastanza. Gianni è cresciuto in quell'epoca, in un'epoca in cui lui stesso ricorda che fare il calciatore significava essere felici perché "con il mio stipendio potevo far mangiare il pollo ai miei fratelli e quelli sono ricordi che non si cancellano"; una realtà che ci appare lontana anni luce, per lo

**VIVIAMO, NEL NOSTRO
PICCOLO,
I CAMBIAMENTI PIÙ
GRANDI, IL PASSAGGIO
DA UNA MENTALITÀ
AD UN'ALTRA.**

meno riferita all'ambito calcistico, infatti oggi coloro che vengono considerati "grandi campioni" prendono stipendi stratosferici e poi fanno i capricci perché i privilegi sembra non siano mai abbastanza. Nonostante siamo una piccola realtà, anche noi viviamo questa

transizione, viviamo nel nostro piccolo i cambiamenti più grandi, il passaggio da una mentalità ad un'altra, la trasformazione di modelli e di idoli a cui ispirarsi e ce ne rendiamo conto ancora di più quando ci fermiamo ad ascoltare gli aneddoti di una persona come Gianni che ha visto molto nella sua vita e molto ha visto cambiare. Ma qualcosa che accomuna tutti noi c'è: nel nostro presente è proprio l'Arcellasco a fare da filo conduttore tra il passato e il futuro di ognuno di noi e ad intrecciare i fili delle nostre vite, creando una trama bellissima. Una trama che può diventare ancora più fitta e ricca di esperienze nuove, a patto che ogni tanto ci sia concesso il tempo di fermarci un momento a voltarci indietro, perché non ci potrà mai essere un grande futuro se prima non conosciamo al meglio il nostro passato.



Due chiacchiere con...



Con questa intervista molto speciale a **Gianni Brenna** inauguriamo una novità per il nostro giornalino: dal prossimo numero Gianni terrà una **rubrica**, nella quale ci racconterà i tanti aneddoti di una vita spesa nel mondo del calcio sia come giocatore e poi allenatore.

Vent'anni di carriera tutti da raccontare e condividere con noi, sia per gli amici che hanno vissuto con lui i momenti più importanti della sua vita calcistica, sia per tutti coloro che hanno invece la possibilità di scoprire per la prima volta le imprese del nostro mister che segue da qualche anno a questa parte il gruppo dei Pulcini.

Un vero maestro che non ha mai perso, neanche nei momenti più belli della sua carriera, la vera essenza di questo sport: non è un caso che voglia allenare proprio i più piccoli, perché è proprio grazie alla loro spontaneità ed energia che Gianni rivive le stesse emozioni di tanti anni fa, quando il calcio, per lui, era pura gioia e felicità per un sogno che si stava realizzando.

Lanciato dal Cantù in Serie D, parte la scalata passando da Varedo Monza, Ascoli, Fanfulla e Legnano fino all'esordio in Serie A, indimenticabile e ancora emozionante, del 24 settembre 1967 a San Siro contro

il Milan in cui Gianni segna anche il primo gol nella massima serie. Da lì in poi tante emozioni, personaggi conosciuti, molte partite e altrettanti gol, con aneddoti, episodi, ricordi, fotografie e immagini che condividerà con noi. Vogliamo ringraziarlo fin da subito, perché ci aprirà un mondo, il suo, ci racconterà il privilegio di essere stato protagonista di un sogno che in pochi sono riusciti a realizzare e in questo modo sembrerà anche a noi di averne fatto parte, almeno un pochino.

«Gianni da quando sei all'Arcellasco e quali squadre hai allenato?»

«Ormai è da cinque anni che sono qui anche se ho iniziato in un'altra società a livello dilettantistico. Dopo aver smesso di fare l'allenatore a tempo pieno, ho dovuto riiniziare a lavorare e ho fatto tanti anni con i dilettanti, sempre eccellenza e promozione.

Appena sono andato in pensione ho pensato di avvicinarmi al settore giovanile: avevo molti amici all'Oggiono così ho iniziato lì. Prima mi occupavo della prima squadra poi l'anno successivo ho fatto Juniores, poi Allievi e ogni stagione tornavo sempre più indietro di fascia d'età capendo che erano quelli i gruppi in cui stavo meglio.



Dopo dieci anni all'Oggiono sono cambiate un po' di persone, soprattutto in seguito a una collaborazione con l'Inter che proponeva alla società un tipo di allenamento che a me non piaceva.

Mi hanno incaricato allora di l'osservatore per cercare bimbi da portare all'Inter ma anche lì non ho accettato perché non posso stare lontano dal campo. Così, visto che conoscevo alcuni ragazzi dell'Arcellasco, soprattutto Gigi Sartori, ho iniziato e mi sono sempre occupato dei piccoli».

«Come ti trovi qui e come mai hai sempre allenato i Pulcini?»

«Sono due o tre mesi che mi chiamano da altre società ma io non me ne vado, non è corretto lasciare un percorso a metà e poi io qui sto benissimo: sono io che ringrazio la società e i bimbi perché mi fanno divertire e apprezzo i bei momenti e le piccole cose che poi sono le più importanti.

Quando per esempio porto le merendine dopo la partita: è una cosa bella, che non mi pesa, anzi, sono questi i momenti più preziosi con loro. Io preferisco preparare i Pulcini e insegnare loro i fondamentali del gioco, fare piccoli esercizi per la coordinazione, oppure insegnare i tempi per calciare. Io in due ore di allenamento gli faccio sempre tenere il pallone ai piedi: devono diventare amici, devono imparare a volergli bene e non solo prenderlo a pedate».

«È difficile capire chi ha talento oppure no quando sono così piccoli?»

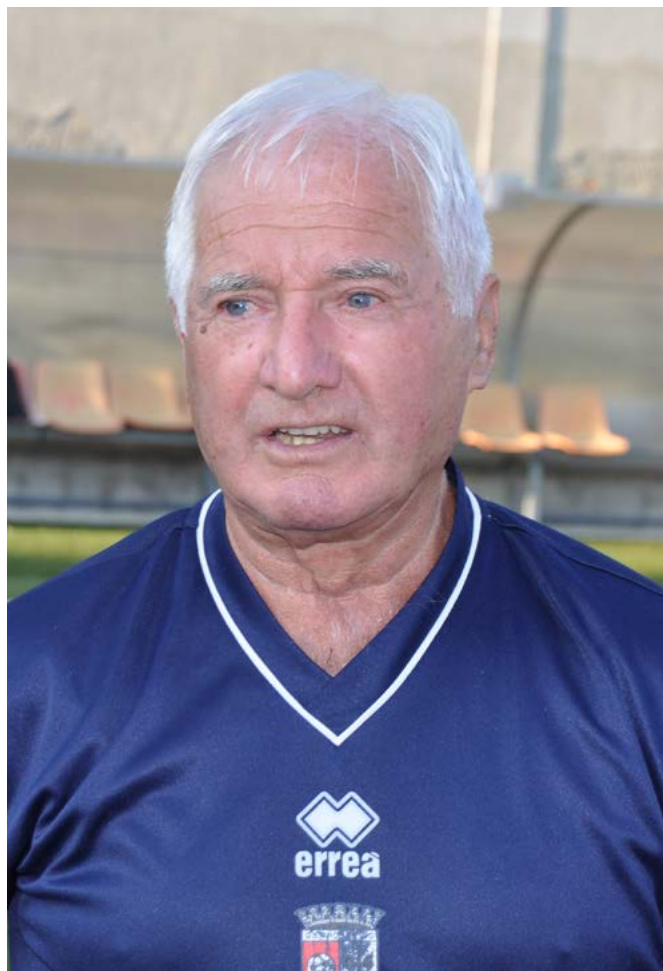
«Di solito quelli che mi sembrano meno portati alla fine sono i primi a migliorare ma in generale chi è bravo per natura si capisce subito. L'unico problema è far capire a tutti che si devono anche allenare e non solo giocare: Mi fanno un po' disperare perché sono giocherelloni: è giusto così ma quando hanno finito di sfogarsi un pochino, deve arrivare il momento in cui si lavora e si cerca di seguire un minimo di programma.

Mi aiuta in questo Eros, che è un ragazzo molto volenteroso, con tanta voglia di fare e di imparare: io cerco di insegnarli tutto quello che so e lui sta apprendendo velocemente».

«Come li prepari alla partita?»

«Tutti dicono, anche se non è vero, che l'importante è che i bimbi imparino e migliorino. Certo, è vero, ma in parte, nel senso che io voglio già inserire la voglia di vincere quando si gioca. Questo non significa che solo il risultato è importante, anzi: però credo sia giusto far capire loro che se si lavora bene in settimana, poi, nel weekend possono arrivare delle belle soddisfazioni.

Bisogna riuscire a trovare il giusto equilibrio tra il gioco e la dimensione sportiva e non è facile, ma non voglio che un bimbo sia "contento" quando perde 5



a 0. Io fino a 15 anni giocavo in oratorio e a 18 ero in serie B : ci sono arrivato soprattutto per volontà ed entusiasmo e vorrei vedere in loro quel qualcosa che animava anche me quando ho iniziato a giocare.

I tempi sono cambiati, è vero, ora hanno tante distrazioni oltre al calcio e soprattutto non hanno molti esempi positivi da seguire. Ai miei tempi c'era solo il calcio e la nostra più grande preoccupazione era il dover andare a lavorare a 14 anni: anche io avevo iniziato, poi ho vissuto un sogno».

Un sogno tutto da raccontare e che riscopriremo di settimana in settimana.

Barbara Pirovano



PROMOZIONE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Speranza Agrate	15	7	4	3	0	14	8	6	0
Bresso	15	7	4	3	0	11	5	6	0
Pro Lissone	12	7	3	3	1	9	4	5	-1
Vimercatese Oreno	12	7	3	3	1	7	7	0	-3
ColicoDerviese	11	7	3	2	2	8	9	-1	-2
Desio	10	7	3	1	3	10	10	0	-3
Barzago	10	7	3	1	3	7	9	-2	-5
Arcellasco	9	7	3	0	4	12	11	1	-4
Di Po Vimercatese	9	7	2	3	2	7	7	0	-4
Casati Arcore	8	7	1	5	1	7	6	1	-7
Cinisello	7	7	2	1	4	9	8	1	-4
Muggiò	7	7	1	4	2	9	9	0	-6
Vibe Ronchese	7	7	2	1	4	8	11	-3	-10
Villa	6	7	1	3	3	7	9	-2	-9
Lissone	6	7	1	3	3	10	15	-5	-9
Cinisellese	5	7	1	2	4	6	13	-7	-8

Arcellasco	-	Vimercatese Oreno	
Cinisello	-	Cinisellese	
ColicoDerviese	-	Barzago	
Desio	-	Bresso	
Di Po Vimercatese	-	Casati Arcore	
Muggiò	-	Lissone	
Pro Lissone	-	Vibe Ronchese	
Villa	-	Speranza Agrate	

JUNIORES REGIONALE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Nibionnoggiono	17	7	5	2	0	16	5	11	2
Arcellasco	15	7	4	3	0	18	12	6	0
Ardisci E Spera 1906	15	7	4	3	0	12	6	6	0
Maslianico	14	7	4	2	1	18	8	10	-1
Brienza Cernusco Merate	14	7	4	2	1	12	4	8	1
Cantù Gs Sanpaolo	14	7	4	2	1	14	9	5	-1
Serenza Carroccio	13	7	4	1	2	19	11	8	2
Olympic Morbegno	10	7	3	1	3	14	13	1	-3
Arcadia Dolzago	9	7	2	3	2	10	6	4	-4
Mariano Calcio	9	7	3	0	4	12	9	3	-6
ASV Verderio	9	7	2	3	2	17	17	0	-4
Albosaggia Ponchiera	4	7	0	4	3	6	9	-3	-9
Barzago	4	7	1	1	5	10	22	-12	-11
Cascinatense	3	7	1	0	6	7	25	-18	-12
Porlezese	2	7	0	2	5	12	24	-12	-13
Altabrianza Tavernerio A.	1	7	0	1	6	4	21	-17	-12

SAB. 22 OTTOBRE ORE 15:00

Albosaggia Ponchiera	-	Cascinatense	
Altabrianza Tavernerio A.	-	Cantù Gs Sanpaolo	
Arcadia Dolzago	-	Porlezese	
Ardisci E Spera 1906	-	Nibionnoggiono	
Brienza Cernusco Merate	-	Mariano Calcio	
Serenza Carroccio	-	Arcellasco	
ASV Verderio	-	Barzago	

SAB. 22 OTTOBRE ORE 17:30

Olympic Morbegno	-	Maslianico	
------------------	---	------------	--

* fonte Tuttocampo.it



Visita il nuovo sito della nostra società: **www.gsarcellasco.it** interamente rinnovato, con tante news, foto, commenti e soprattutto risultati e classifiche sempre aggiornati!

Seguici anche sul gruppo facebook G.S.D. Arcellasco Città di Erba.



The Green Space
Eupilio (CO)
Tel: 338 8490557

- Realizzazione e manutenzione giardini
- Cura, potatura e abbattimento alberi ad alto fusto
- Cura e potatura fruttiferi



L'eleganza di viaggiare nella massima riservatezza!

TAXI NCC

Tel. +39 393 5788890

www.bianchitaxi.it

Email: ncc.bianchidaniele@gmail.com

SEDI: Sormano/ Lissone

FARMACIA TILI

LABORATORIO
HEALTHNESS
MAMME E BEBÈ
CELIACHIA
ORTOPEDIA

Piazza Vittorio Veneto 32 - Erba
031644193

TRAFILSPEC.ITS
competenza d'acciaio

**SALDATURE
SPECIALI**

**Gruppo
Serratore spa**



**RIGAMONTI
Francesco S.p.A.**
dal 1905

INGEGNERIA - COSTRUZIONI - GESTIONE



dal 1981

"al Pesce Vela"

carrozzeria
Vincenzo Pirovano
s.r.l.

MOBACOREUROTUBI
THE PAPER CORE COMPANY

CERES

GRUPPO MODA

• ALBESE CON CASSANO • TAVERNERIO

c'era una volta
"A TAVOLA"

specialità pesce di mare
Giro pizza - Giro carne

ALSERIO via carcara, 6 Tel. 031619855 - Cell. 3386061064



G. FUMAGALLI
la Varesina Spurghi s.a.s.
di Fumagalli Tiziana & C.



pizzeria - trattoria
dal 1982
Giardino

GIUDICE srl
Autotrasporti & Deposito Merci
...the best or nothing...

M.E.A.L.
TRAFILERIE

HIGH TECH DENTAL IMPLANT - CAD CAM CENTER

Studio Dentistico ad Alta Tecnologia Odontoiatrica Digitale

Dr. CICARDI GIANLUCA - Medico Chirurgo Odontoiatra

Protesi estetiche senza impronta con CEREC OMNIGAM Radologie Digitali 3D (CBCT) Chirurgia Facciale e maxillo-facciale Odontoiatria estetica CAD-CAM Sedazione consciente	Implantologia computer guidata virtuale Digital Smile Design Laserterapia Electronografia TM JOINT Dental Contact Digital Analyzer Estetica Vaso e radiofrequenza e filler Farmacologia Fisiologica Dentale
---	---

ERBA via Plinio, 27 Tel. 031.640394 www.studiodentisticoiccardi.it

LECCO via Volta, 5 Tel. 0341.367329

CM | **Maggioni Cesare & Figli**
CARPENTERIA E COSTRUZIONI IN FERRO

COLOMBRE
LIBRI EVENTI CULTURA
VIA PLINIO 27 ERBA

Butticars

**SERIGRAFIA
Bonanomi**



autoscuola.primo@pec.it
autoscuola.primo@virgilio.it
www.autoscuolaprimo.it

AUTOSCUOLA PRIMO

22036 ERBA (CO)

VIA G. LEOPARDI 7/A • TEL. 031 643360 • C. postale n. 82

AUTOSCUOLA MERONESE

22046 MERONE (CO)

VIA A. VOLTA 18/A • TEL. 031650210



LANGIOLO
031.6401051